

UNA SERIE DI QUINDICI CARTOLINE PER IL SANTUARIO DELLA MENTORELLA

Una nuova serie di cartoline, dopo quasi 25 anni dalla precedente, è stata stampata dai PP. Resurrezionisti del Santuario della Mentorella di Guadagnolo.

Ben quindici sono i soggetti nei quali la parte del leone la fa Papa Giovanni Paolo II. Come si sa, infatti, nell'autunno del 1978 il cardinal Karol Wojtyła si era recato alla Mentorella per pregare e meditare prima di entrare in Conclave per l'elezione del nuovo Papa dopo l'improvvisa morte di Giovanni Paolo I. Sulla strada del ritorno il cardinale ebbe un guasto alla macchina lungo i tornanti della montagna. Era il pomeriggio del 14 ottobre e rischiava di far tardi per l'imminente Conclave e così si incamminò a piedi, chiedendo a tanti un passaggio verso Roma.

Lo raccolse infine una autista dell'Acotral, Candido Nardi, che era con la sua auto privata. Conoscendo bene gli orari delle corriere per Roma, Nardi corse come poté fino a Palestrina, giusto in tempo per far prendere un pullman al cardinale.

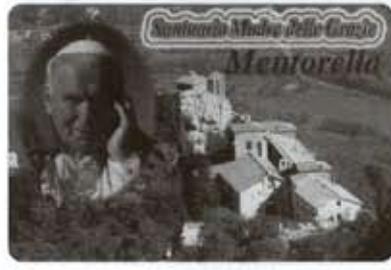
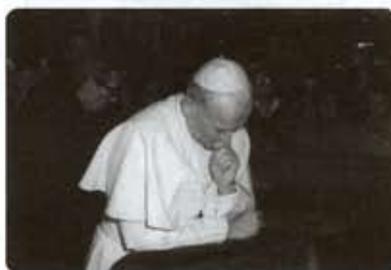
Solo dopo l'elezione egli si rese conto di aver contribuito a far eleggere un Papa che si dimostrò eccezionale, tanto che oggi sta per essere dichiarato santo. Il Papa, per ringraziamento della sua elezione, fece la prima uscita ufficiale dal Vaticano il 29 ottobre, recandosi in elicottero proprio al santuario della Mentorella. I PP. Resurrezionisti hanno voluto ricordare il loro grande connazionale in ben sei cartoline. La prima riproduce il Papa che, appena sceso dall'elicottero, si reca al santuario e saluta l'enorme folla festante lì convenuta (circa 20.000 persone). Tre cartoline lo riproducono all'interno della chiesa in tre diversi momenti di preghiera. Altre due sono composi-

zioni di più immagini: la prima riproduce in un ovale a sinistra l'immagine del Papa in una delle sue ultime fotografie e a destra il santuario visto dall'alto; la seconda riproduce l'esterno del santuario, visto dal vecchio ingresso, attorniato da tre riquadri in cui sono riprodotti lo stemma dei Resurrezionisti, la campanella che sta sulla facciata del santuario, e la lapide che ricorda l'elezione ed il pellegrinaggio del Papa.

In tutte le cartoline al retro è ripetuta una frase che Giovanni Paolo II pronunciò in quella visita: *"In occasione dei miei soggiorni a Roma ho spesso visitato il Santuario della Madonna della Mentorella. Ho desiderato di venire qui, tra queste montagne, per cantare dietro le orme di Maria il Magnificat. Questo luogo mi ha aiutato molto a pregare. E perciò anche oggi ho desiderato venire qui"*.

Due cartoline riproducono l'esterno del santuario dopo un'abbondante nevicata, tre l'interno della chiesa, la grotta di S. Benedetto dove secondo la tradizione il santo si sarebbe ritirato in eremitaggio per due anni, e il ciborio contenente la statua lignea della Madonna arricchito da alcuni ex-voto.

Le ultime cartoline della serie riproducono quattro belle opere (tre acquerelli ed un acrilico) dell'artista Giorgio Borghesani, molto legato al santuario. La prima (verticale) riproduce una veduta del santuario presa dalla strada che da Guadagnolo scende verso di esso; la seconda (orizzontale) in una veduta più ampia riproduce il complesso del santuario ed il vicino sperone settentrionale dei Monti Caprini. Su di esso nel 2002 la sezione prenestina del CAI ha inaugurato un nuovo sentiero intito-





lato a P. Athanasius Kircher, il gesuita tedesco cui nel 1660 si deve la riscoperta del luogo ed il restauro della chiesa che era caduta in completo stato d'abbandono. La terza cartolina riproduce il vecchio ingresso del santuario restaurato alcuni anni fa, mentre la quarta una delle ultime immagini del Papa, quando è già sofferente per la malattia che lo aveva colpito.

In tutte le cartoline al retro è riprodotta la seguente didascalia: "Santuario Madre delle Grazie. Mentorella. 00030 Capranica Prenestina (Roma) Tel./Fax +39 0695471899. e-mail: sant.mentorella@flashnet.it www.mentorella.it". In una c'è anche l'orario delle SS. Messe: feriale 16,00 (1° sabato del mese 17,00). Festivo 10,00-11,00-12,30-17,00.

Per concludere si tratta di una bella serie che va ad arricchire le raccolte dei collezionisti di cartoline.

L'unico appunto da fare è che le cartoline non hanno una numerazione progressiva, né una didascalia specifica per ognuna di esse.

Angelo Pinci

angelopinci@aliceposta.it

la notizia

16 Luglio 2005

3